

Flash Azioni
Notizie sui mercati

Al termine di una seduta nuovamente volatile, Wall Street rinnova livelli storici: i principali indici recuperano dopo un avvio debole per poi archiviare le contrattazioni in rialzo, sostenuti da nuovi incoraggianti risultati societari e dalla crescita registrata dal PIL nel primo trimestre. Il sentiment di mercato resta favorito dalle aspettative di un prosieguo della solida crescita economica registrata fino ad ora oltre che dal sostegno di politiche monetarie e fiscali espansive. D'altro canto, gli elevati livelli raggiunti portano a considerare le attuali valutazioni particolarmente care, con multipli di P/E a premio rispetto alla media storica; situazione che potrebbe dar luogo a ritracciamenti fisiologici anche ampi qualora si presentassero notizie sfavorevoli come l'innalzamento delle aliquote fiscali o l'avvio di un processo di tapering della Banca Centrale negli USA. I listini europei sembrano avviare l'ultima seduta del mese in modo debole, in scia anche ai cali delle principali Piazze asiatiche dopo i dati cinesi relativi agli indici di fiducia PMI di aprile in calo e inferiori alle attese.

Notizie societarie

ATLANTIA: aggiornamento su ASPI	2
ENI: risultati primo trimestre	2
ENEL: offerta di CDP per il 10% di Open Fiber	2
STELLANTIS: prima per vendite in Europa nel primo trimestre	2
BASF: trimestrale in crescita e rivisto l'outlook 2021	3
BBVA: trimestrale sopra le attese	3
BNP PARIBAS: risultati dell'investment banking e minori accantonamenti hanno inciso sul rialzo dell'utile trimestrale	3
REPSOL: utile netto rettificato sopra le attese	3
AMAZON: trimestrale sopra le attese	4
CATERPILLAR: utili superiori alle attese grazie al forte incremento della domanda di macchine edili	4
FORD: trimestrale superiore alle attese, ma la carenza di semiconduttori pesa sui conti e soprattutto sulle prospettive del secondo trimestre	5
McDONALD'S: vendite sopra le attese grazie alla forte domanda negli Stati Uniti	5

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	24.278	-0,74	9,20
FTSE 100	6.961	-0,03	7,75
Xetra DAX	15.154	-0,90	10,46
CAC 40	6.303	-0,07	13,53
Ibex 35	8.823	0,27	9,28
Dow Jones	34.060	0,71	11,28
Nasdaq	14.083	0,22	9,27
Nikkei 225	28.783	-0,83	4,88

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

30 aprile 2021 - 10:25 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Direzione Studi e Ricerche
**Ricerca per
investitori privati e PMI**
Ester Brizzolara

Analista Finanziario

Laura Carozza

Analista Finanziario

Piero Toia

Analista Finanziario

30 aprile 2021 - 10:30 CET

Data e ora di circolazione

Temi del giorno – Risultati societari

AstraZeneca, Banco Bilbao Vizcaya Argentaria, Barclays, BNP Paribas, Chevron, Colgate-Palmolive, Exxon Mobil

Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Per la certificazione degli analisti e per importanti comunicazioni si rimanda all'Avvertenza Generale.

Notizie societarie

Italia

ATLANTIA: aggiornamento su ASPI

Il CdA di CDP ha approvato ieri sera alcuni cambiamenti all'offerta di acquisto per l'88% di Autostrade per l'Italia, presentata insieme a Blackstone e Macquarie; la valutazione della controllata autostradale resterebbe invariata a 9,1 miliardi, secondo fonti di stampa (Refinitiv). E' in agenda oggi il CdA di Atlantia per la valutazione dell'offerta del consorzio.

ENI: risultati primo trimestre

ENI ha archiviato il 1° trimestre con un incremento dell'utile netto rettificato a 270 milioni di euro, pari a quasi cinque volte quello conseguito nel primo trimestre 2020, grazie al forte recupero del prezzo del Brent cresciuto del 21% nello stesso periodo. Tuttavia, il dato è al di sotto della stima di consenso raccolto dalla stessa società e pari a 440 milioni. L'EBIT rettificato si è attestato a 1,3 miliardi, in forte crescita rispetto al quarto trimestre 2020 (+171%) a parità di produzione (1,7 milioni barili/giorno). Quest'ultima rispetto allo stesso trimestre del 2020 è stabile. Infine, guardando alle stime per l'anno, il Gruppo conferma la produzione di idrocarburi pari a circa 1,7 milioni di barili/giorno e, alla fine di luglio, sarà comunicato l'aggiornamento della previsione del Brent di riferimento 2021 che contribuirà alla determinazione della componente variabile del dividendo e della possibile riattivazione del buy-back nel 2021.

ENEL: offerta di CDP per il 10% di Open Fiber

Il CdA di CDP ha dato il via libera a CDP Equity per presentare un'offerta a Enel per l'acquisto di una partecipazione del 10% di Open Fiber. Una volta finalizzata l'operazione, CDP Equity potrà raggiungere la maggioranza del capitale della società per rafforzare il proprio sostegno a un'infrastruttura strategica di grande importanza per la digitalizzazione dell'Italia. La presentazione di tale offerta avviene a valle della decisione di Enel di considerare quella presentata da Macquarie per l'acquisto di una quota tra il 40% e il 50%.

STELLANTIS: prima per vendite in Europa nel primo trimestre

La società vanta una quota complessiva di mercato del 23,6% nel primo trimestre dell'anno in Europa e risulta al vertice delle vendite globali europee che comprendono le autovetture e i veicoli commerciali leggeri. In un contesto di crescita moderata del mercato europeo del 3,8%, i risultati di Stellantis sono decisamente migliori, registrando un incremento delle vendite del 10,8% anno su anno, un numero di veicoli immatricolati pari a 854.151 su di un totale di 3.619.749 veicoli nel mercato europeo e una performance complessivamente positiva sull'intera gamma di marchi.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
STMicroelectronics	32,52	1,63	3,77	2,72
A2A	1,62	1,47	10,26	12,15
Intesa Sanpaolo	2,32	0,91	84,18	84,07
Tenaris	8,67	-6,78	6,28	4,39
Saipem	1,94	-4,92	28,45	14,19
Amplifon	34,67	-3,48	0,59	0,62

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa

BASF: trimestrale in crescita e rivisto l'outlook 2021

Basf ha registrato un aumento degli utili e dei ricavi al termine del 1° trimestre, sostenuti dalla ripresa delle attività in scia ai segnali di miglioramento sul fronte della crescita economica. Nei primi tre mesi, l'utile netto è infatti migliorato del 94% rispetto al dato dello stesso periodo 2020, attestandosi a 1,7 mld di euro, al di sopra di quanto stimato dal consenso pari a 1,51 mld di euro. I ricavi sono aumentati del 16% a 19,4 mld di euro, superando anch'essi quanto indicato dagli analisti (17,36 mld di euro). Infine, l'EBIT rettificato è stato pari a 2,32 mld di euro (+42%) contro i 2,27 mld stimati dal mercato. A livello geografico, un forte contributo è arrivato nuovamente dal mercato asiatico, dove i ricavi sono cresciuti del 43%; più contenute le crescite registrate in Nord America (+10%) e in Europa (+8%), con il mercato tedesco che ha registrato una contrazione dei ricavi pari al 5%. Sulla base dei risultati ottenuti, Basf ha rivisto al rialzo gli obiettivi per l'intero esercizio, grazie alle aspettative di ulteriori miglioramenti della domanda di prodotti chimici soprattutto in Cina in scia alla ripresa economica. L'EBIT rettificato dovrebbe così attestarsi tra 5 mld e 5,8 mld di euro, rispetto ai 4,1 e 5 mld indicati in precedenza, a cui si aggiungono ricavi stimati in crescita tra 68 e 71 mld di euro (vs 61-64 mld delle precedenti stime).

BBVA: trimestrale sopra le attese

La banca spagnola ha archiviato il 1° trimestre con un utile al di sopra delle attese; il dato si è attestato a 1,21 mld di euro, contro la perdita di 1,79 mld registrata nell'analogo periodo 2020 condizionata, quest'ultima, dagli elevati accantonamenti per perdite su crediti conseguenti allo scoppio della pandemia. Il risultato ha battuto anche le attese di consenso che indicavano un valore pari a 961 mln di euro. Un contributo è arrivato dai minori accantonamenti effettuati pari a 923 mln di euro contro i 1,21 mld di euro stimati dal mercato. I ricavi complessivi sono stati pari a 5,16 mld di euro, in calo dai 5,78 mld del 1° trimestre 2020, ma anch'essi al di sopra delle stime di mercato (4,94 mld di euro). I ricavi da interessi sono calati a 3,45 mld di euro dai precedenti 4,02 mld e a un livello inferiore rispetto ai 3,5 mld indicati dagli analisti. Di contro, sono aumentati quelli da commissioni, passati a 1,13 mld di euro dai precedenti 1,12 mld mentre i ricavi da trading si sono attestati a 581 mln rispetto ai 544 mln dell'analogo periodo del precedente esercizio. BBVA ha confermato una solidità patrimoniale, con il coefficiente CET1 all'11,88% contro l'11,73% di fine dicembre e all'interno del range atteso dal Gruppo (11,5% e 12%). Il Gruppo procede nel programma di contenimento dei costi tramite anche la riduzione della forza lavoro con circa 3.500 esuberanti in Spagna, a cui si è aggiunta recentemente la cessione delle attività negli Stati Uniti, con l'obiettivo di sostenere la crescita nell'area dell'America Latina e in Turchia.

BNP PARIBAS: risultati dell'investment banking e minori accantonamenti hanno inciso sul rialzo dell'utile trimestrale

Una robusta performance delle attività di investment banking e minori accantonamenti hanno influito sui risultati trimestrali di BNP Paribas. La banca francese ha così archiviato il 1° trimestre con un utile netto in crescita su base annua del 38% a 1,77 mld di euro superando, nel contempo, le attese di consenso ferme a 1,24 mld di euro. BNP si è così aggiunta ad altre importanti istituzioni finanziarie europee nel registrare risultati solidi in avvio d'anno, grazie in particolare alle attività di trading favorite da un contesto positivo dei mercati. Tornando ai risultati di BNP, gli accantonamenti per rischi su crediti sono scesi del 37% a 896 mln di euro, mentre la divisione di corporate e investment banking ha generato ricavi in miglioramento del 24%, con i ricavi da trading su azionario che si sono attestati a 697 mln di euro (vs 565 mln del consenso) e quelli su reddito fisso, valute e commodity a 1,15 mld di euro (vs 1,27 mld del consenso).

REPSOL: utile netto rettificato sopra le attese

Il Gruppo spagnolo ha riportato un utile netto rettificato superiore alle attese nel 1° trimestre attestandosi a 471 mln di euro contro i 356 mln indicati dal mercato e in crescita su base annua

del 5,4%. Le difficoltà riscontrate nelle attività di raffinazione e nel segmento mobilità sono state compensate dalla performance delle altre aree. L'EBITDA è cresciuto a 1,84 mld di euro dai 1,26 mld dell'analogo periodo del precedente esercizio, mentre il dato CCS (Current Cost of Supplies) è stato pari a 1,40 mld di euro confrontandosi con quanto stimato dagli analisti (1,49 mld di euro). La produzione di idrocarburi del periodo ha raggiunto i 638 mila barili di olio equivalente al giorno. Repsol ha contenuto l'indebitamento netto con una riduzione del 4,8% rispetto al trimestre precedente, mentre il flusso di cassa operativo ha registrato una contrazione del 4,2% t/t a 6,45 mld di euro. Per quanto riguarda i target per l'intero esercizio, l'EBITDA CCS dovrebbe attestarsi a circa 5,8 mld di euro, in miglioramento rispetto ai 5,3 mld indicati in precedenza e al di sopra dei 5,61 mld stimati dal consenso. La produzione è attesa a 625 milioni di barili di olio equivalente al giorno, mentre il margine di raffinazione è stimato a 2 dollari al barile contro i 3,5 dollari precedenti. Infine, la spesa per investimenti dovrebbe attestarsi a 2,6 mld di euro.

I 3 migliori & peggiori dell'Area Euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Nokia	3,87	8,42	29,01	23,69
Unilever	48,47	3,30	2,45	2,38
Banco Santander	3,17	1,77	75,01	51,82
Muenchener Rueckver	240,35	-6,59	0,51	0,41
Volkswagen	217,25	-3,01	0,96	1,52
Bayerische Motoren Werke	83,80	-2,43	0,98	1,61

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA

AMAZON: trimestrale sopra le attese

Il Gruppo ha chiuso il trimestre con risultati superiori alle attese: l'utile per azione è stato pari a 15,79 dollari rispetto ai 9,54 attesi e i ricavi si sono attestati a 108,52 mld di dollari, rispetto a stime di consenso pari a 104,47 mld. Nel primo trimestre il Gruppo ha ancora una volta beneficiato in modo importante delle restrizioni imposte dalla pandemia, registrando un ulteriore significativo aumento degli acquisti online (+44%) rispetto all'analogo periodo 2020. Gli utili nel 2020 sono stati pari a oltre 26 mld di dollari, superando quelli dei tre anni precedenti messi insieme e nel primo trimestre è proseguita la tendenza con l'utile netto più che triplicato a 8,1 mld di dollari. Per il secondo trimestre Amazon si aspetta che il trend positivo continui e stima ricavi compresi tra i 110 e i 116 mld, ovvero il terzo trimestre consecutivo sopra i 100 miliardi, mentre le stime degli analisti vertono per 108,6 mld di dollari. Continuano a crescere in modo importante anche le divisioni del cloud-computing e dell'advertising, con Amazon Web Services che ha conseguito 13,5 mld di ricavi, in aumento del 32%, e il segmento "Altro", (comprensivo dell'advertising) in aumento del 77% a 6,9 mld. Il Gruppo vanta oltre 200 milioni di abbonati al servizio Prime, in aumento di 50 milioni rispetto a fine 2020; il Prime Day, l'evento di promozione agli abbonati, avrà luogo nel secondo trimestre. Alla vigilia della trimestrale, Amazon aveva annunciato che aumenterà lo stipendio a oltre mezzo milioni di lavoratori negli Stati Uniti per una spesa di oltre 1 mld di dollari.

CATERPILLAR: utili superiori alle attese grazie al forte incremento della domanda di macchine edili

Caterpillar ha riportato utili superiori alle attese nel corso del 1° trimestre soprattutto grazie a un aumento delle vendite di macchinari per il settore delle costruzioni. L'utile netto per azione rettificato si è attestato a 2,87 dollari, in aumento su base annua del 48% e ben al di sopra della previsione di consenso pari a 1,95 dollari. I ricavi sono aumentati del 12% a 11,89 mld di dollari, anch'essi al di sopra delle stime di mercato ferme a 10,48 mld di dollari, con il margine operativo che è stato pari al 15,3%, in miglioramento dal 13,2% precedente. A livello geografico, le vendite in America Latina sono aumentate del 54%, compensando il calo, seppur contenuto, registrato

in Nord America (-1%). Per quanto riguarda, invece, le singole divisioni Caterpillar ha registrato un incremento del 27% a 5,46 mld di euro per quanto riguarda i ricavi dei prodotti legati alle costruzioni, mentre quelli del segmento energia e trasporti sono aumentati del 6,5% a 2,21 mld di dollari.

FORD: trimestrale superiore alle attese, ma la carenza di semiconduttori pesa sui conti e soprattutto sulle prospettive del secondo trimestre

Il Gruppo ha chiuso il primo trimestre con risultati in significativo rialzo, con utili pari a 3,3 mld di dollari, il migliore dal 2011, e l'utile ante imposte ha raggiunto il record di 4,8 mld di dollari. L'EPS ha raggiunto 0,81 dollari rispetto alle stime di consenso pari a 0,21 dollari e i ricavi si sono attestati a 36,2 mld di dollari, rispetto ai 34,3 mld dello stesso periodo 2020, anche se la carenza di semiconduttori continua a essere un problema rilevante e inciderà particolarmente sul prossimo trimestre, per il quale prevede di perdere il 50% della produzione, rispetto al 17% del primo. Ford stima infatti che il costo per tale carenza riduca gli utili di 2,5 mld di dollari nel 2021 e di 5,5-6,5 mld di dollari di utili ante imposte oltre a far perdere il posto a 1,1 milioni di lavoratori. Il Gruppo ha ridimensionato le previsioni per il 2021 a causa della carenza di chip che si rifletterà sulla produzione di veicoli, una crisi che secondo Ford potrebbe estendersi al prossimo anno. Inoltre, gli investimenti più elevati in veicoli elettrici potrebbero pesare sui risultati.

MCDONALD'S: vendite sopra le attese grazie alla forte domanda negli Stati Uniti

La catena di fast food statunitense ha annunciato di aver registrato risultati in crescita nel corso del 1° trimestre, grazie soprattutto alla robusta performance dei locali statunitensi. Le vendite "same store" in USA, ovvero nei ristoranti aperti almeno da un anno, sono cresciute del 13,6% grazie all'aumento delle ordinazioni e nonostante la chiusura di molti punti vendita e le limitazioni serali per il coprifuoco. Le stesse vendite a livello internazionale sono invece cresciute del 7,5%, al di sopra delle attese di consenso (5%). In tal modo, i ricavi complessivi si sono attestati a 5,1 mld di dollari, in miglioramento su base annua del 9%, superando anche in questo caso quanto atteso dal mercato e pari a 5 mld di dollari; il dato si è attestato anche al di sopra di quanto registrato nel 1° trimestre 2019. Infine, l'utile netto è aumentato del 39% a 1,5 mld di dollari, con il valore per azione rettificato che è stato pari a 1,92 dollari, contro 1,81 dollari stimati dagli analisti.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Nike	133,26	1,95	1,64	2,03
JPMorgan Chase	155,19	1,94	3,20	4,22
Unitedhealth	401,55	1,76	0,60	1,05
Merck & Co.	73,68	-4,42	3,39	4,00
Caterpillar	227,47	-2,08	0,82	0,83
Microsoft	252,51	-0,81	9,82	9,65

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Facebook Inc-Class A	329,51	7,30	7,20	5,82
Qualcomm	142,68	4,47	3,67	3,41
Comcast Corp-Class A	56,40	4,25	5,29	6,26
Ebay	56,07	-10,03	3,16	2,43
Citrix Systems	128,02	-7,57	0,58	0,49
Seagen	139,23	-3,66	0,33	0,35

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo SpA, banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, Refinitiv).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, Refinitiv, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.intesasanpaolo.prodottiequotazioni.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasanpaolo.com/it/persona-e-famiglie/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasanpaolo <https://twitter.com/intesasanpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o

altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, all'articolo 24 del "Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio" emanato da Consob e Banca d'Italia, al FINRA Rule 2241 e NYSE Rule 472, così come FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4.9 e COBS 12.4.10 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. (<https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> è presente l'archivio dei conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo in conformità della normativa applicabile.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Paolo Leoni
Serena Marchesi
Fulvia Risso

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Monica Bosi